



SGO

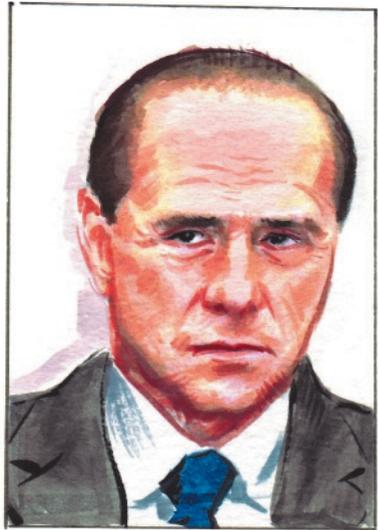


INATA LA BANDA!

**La Guardia di Finanza scopre
casualmente i criminali
responsabili dell'atroce morte
dell'informazione italiana**

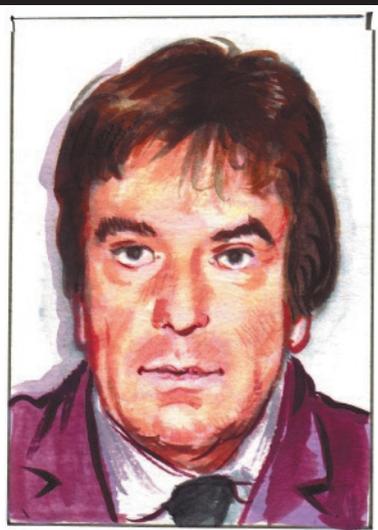
**FINALMENTE
UN CASO RISOLTO!**

IL MANDANTE



SILVIO 'O CURTO

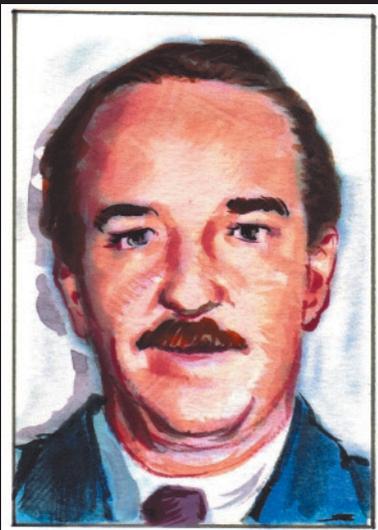
GLI ESECUTORI



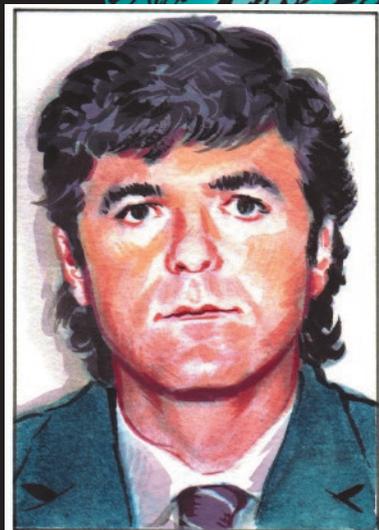
FABRICE DE LA NOISETTE



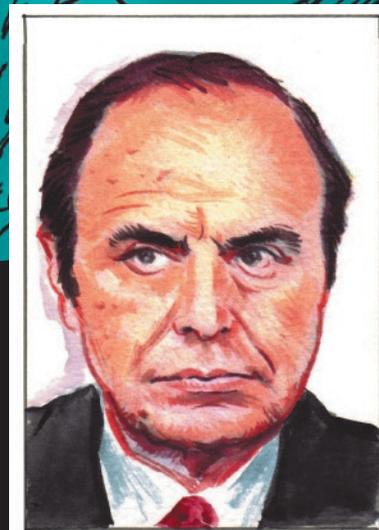
Il corpo della povera Informazione il giorno del suo ritrovamento in via Teulada



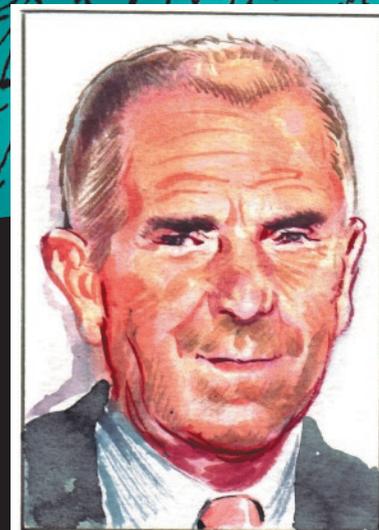
CLEMANZO MINIMUM



FLAVIO ACCATTONEO

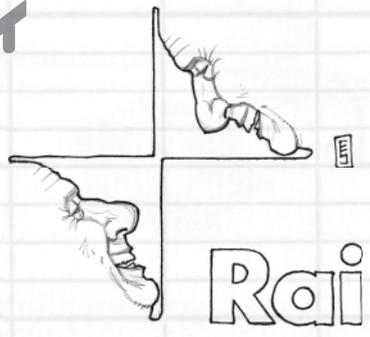


BRUNELLO TZE TZE



**ROSSELLA 'SCARLETT'
O'HARA**

E in più: Deborah Bergamasi, Francesco Piomorti, etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc. etc.



Rai

IL RIPETITORE DELLA RAI

STRUMENTALIZZAZIONE
COMUNISTA,
STRUMENTALIZZAZIONE
COMUNISTA,
STRUMENTALIZZAZIONE
COMUNISTA...



Pillivini*



L'ANOMALIA
ITALIANA:
TRA RAI E
MEDIASET
NON C'ERA
CONFLITTO
DI INTERESSI

MAURIZIANI 2007

tg

SALVATE
IL SOLDATO
MIMUNI!



LUI E' UN
GRANDISSIMO
CHE SI E' FATTO
DA SOLO
E QUINDI E' VENUTO
COSI' COSI'



QUANDO FACEVA
IL CRONISTA DELL'AGENZIA
ASCA A MONTECITORIO



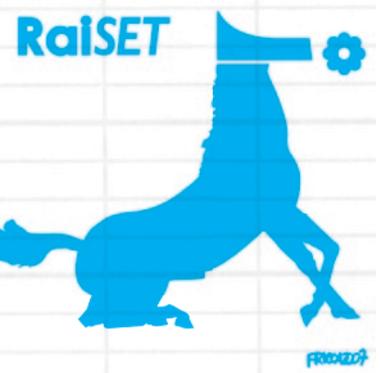
L'UNICO
ANTI-
DOTO
TRUSCIA
& STAINO

CAZZ...! PRODI!!
TI DECIDI A
PREMERE QUEL
PULSANTE?!

MORTA L'INFORMAZIONE SE NE FA UN'ALTRA

Papa Ratzinger sta morendo. Ma non ce l'hanno ancora detto. Rai e Mediaset stanno aspettando il momento giusto per comunicarlo. Occultano il fatto per il nostro bene, per non turbarci. Attendono ordini da Berlusconi. Il momento migliore per diffondere la notizia sarebbe tra circa un anno, dopo la legge elettorale. Intanto continua l'accanimento terapeutico sul povero Ratzinger. Faranno di tutto per ritardare la sua morte. Secondo l'entourage del Cavaliere l'annuncio della morte del pontefice durante la campagna elettorale farebbe guadagnare un bel po' di voti cattolici. Ecco cosa intende Berlusconi quando dice di preferire il modello proporzionale tedesco: prendere un bel po' di voti in proporzione al clamore suscitato dalla morte del Papa tedesco. Ovviamente Berlusconi avrà un posto in prima fila ai funerali del Papa e una telecamera fissa su di lui. In seconda fila Gianni Letta, con Petruccioli alla sua destra e Confalonieri alla sua sinistra.

Andrea Frau



Simon

ilCAVALIERE deiPICCOLI Le Avventure di SuperCazzuòla

Strofe e disegni di Natale Sorrentino e Marco Tonus



C'è una persona triste e sola,
accipicchia, è SuperCazzuòla!

Colpa della finanziaria,
gli è venuta l'orticaria!



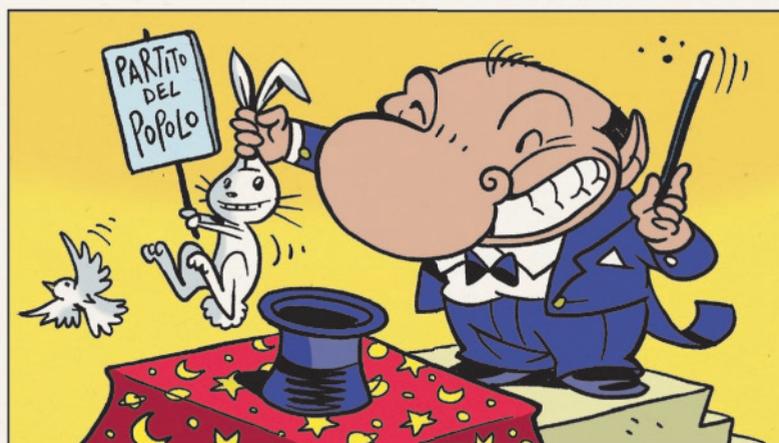
Se la prende con Casini,
con Maroni e pure Fini:

"Io spallate più congiure,
da voi dialogo e aperture!?"



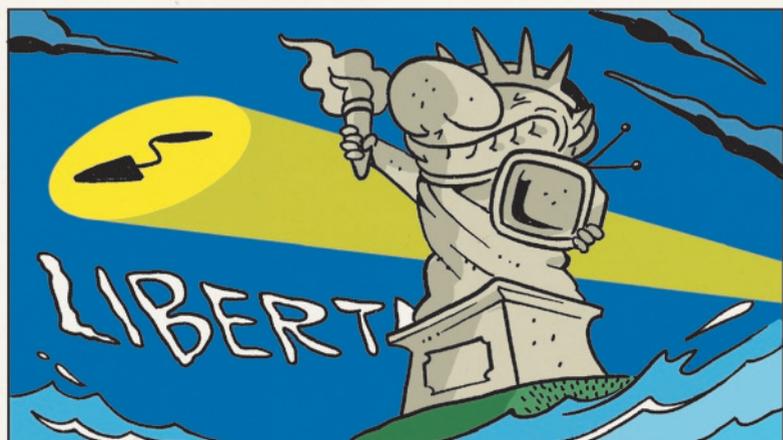
"Nei gazebo me ne vado
per fermare 'sto degrado;

prendo dieci bei milioni
di firmette e di adesioni!"



Che visione, che portento,
esce dall'isolamento!

E s'inventa in tutta fretta
un movimento usa e getta.



E lo chiama già partito,
è lui il leader, garantito!

Propaganda e paroloni
"Libertà!", che du'... coglioni.



La fulminea sua mossa,
per i suoi è una riscossa:

ma chi sono i parrucconi,
Bondi, Bindi oppur Veltroni?



SuperCazzuòla ha gran poteri,
ma, suvvia, facciamo i seri,

è un potere che si perde
senza Kryptonite Verde.



Basta la Costituzione,
per cacciare Super Cialtrone,

che vorrebbe, a nostre spese,
comandar sul Bel Paese.

TONUS-



Valeria Fici



AAA LAVORO SNOBBASI

‘O famo strano? Sì, facciamolo atipico questo sporco lavoro, che sennò diventa il solito tran-tran. E poi è più moderno, più flessibile. Ogni favola è atipica, tipo uno che comincia come cantante sulle navi da crociera e diventa miliardario, o un altro che inizia come barelliere e finisce come mega-imprenditore nella sanità. E si comprano pure televisioni e giornali come questi e tanti altri. Il bello è che ti pare che si guadagna poco, però in questo gioco c'è un sacco di gente che si arricchisce atipicamente e c'ha gli scatti, ma mica nervosi, gli scatti di carriera e guadagna 500 volte più dell'operaio e certe volte c'ha pure un concetto di legalità atipico e apre conti correnti atipici all'estero. Anche il numero dei disoccupati, circa 6 milioni, è atipico. I disoccupati che restano, quelli che non fanno alzare il numero, sono atipici pure loro. Manco lo cercano il lavoro, lo snobbano. Che mica è sbagliato come ragionamento. Se uno è già un disoccupato atipico perchè dovrebbe perdere tempo a diventare un lavoratore atipico? Questa è una società che uno non vince se non è atipico, il fattore lavoro è secondario. Ma voi l'avete vista mai una star del cinema, del rock o un ministro dell'interno che sia una persona normale? Mai!

Ormai i giovani sono istruiti, sono scolarizzati e certe cose le sanno bene. I ragazzi studiano anni, decenni, a volte diventano nonni col libro sotto il mento e non hanno versato una lira di contributi. È chiaro che poi uno pensa che l'unica cosa di fisso che c'è nella vita è la scuola. Il lavoro no. Perché in crisi, come la famiglia. Epperò ai giovani è la famiglia che fa trovare il lavoro. Quando la famiglia cerca, il figliolo trova. E pazienza per chi cerca e non trova. Si andasse a cercare una famiglia tipica che quella è l'unica cosa che non passa mai di moda. Uno rischia pure di essere licenziato dal coro della parrocchia se non c'ha un'idea tipica di famiglia.

Paganissimus Atipicus



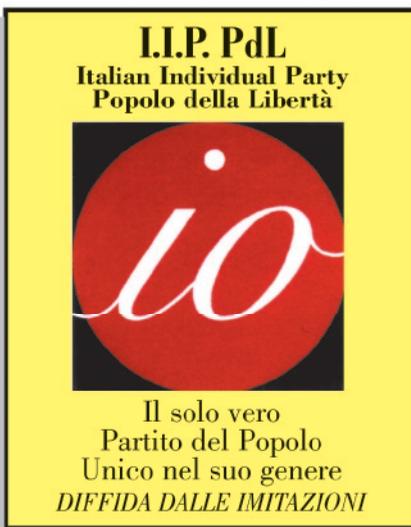
PdL POPOLINO della LOQUACITÀ

liberté, popularité, télé

AVANTI POPOLO ALLA RISCOSSA!



Il signor Ambrogio Galbusera da Vimercate, che durante la guerra di liberazione dalla cultura aveva il nome di battaglia di Signor Popolo, alla guida di "io", il suo partito personale nuovo fiammante, appena sfornato dagli stabilimenti di Lambrate-Segrate. Galbusera ha acquistato a rate il kit completo da Segretario Nazionale, comprensivo del simpatico biciclo, di un paio di gemelli in similoro per le ricorrenze importanti e del decoder per poter esercitare il diritto di televoto.



IO E POPOLO
IO E' CON NOI
IO MIO!

"Allora mi sono detto: come ne esco?" Rifaccio un nuovo partito? Pericoloso. Meglio lanciare la sottomarca: la rete di vendita c'è già, i punti di assistenza anche. Le ditte fiancheggiatrici che vendono gli accessori pure, anche se fanno gli stronzi e pretendono di essere indispensabili. Gli modifico il design e un paio di attacchi, così li ciulo e li costringo a rivedere tutta la loro produzione. O così o pomì." (Intercettazione del pensiero di S. Berlusconi, Corso Matteotti, Milano ore 16,45, 19 novembre 2007).

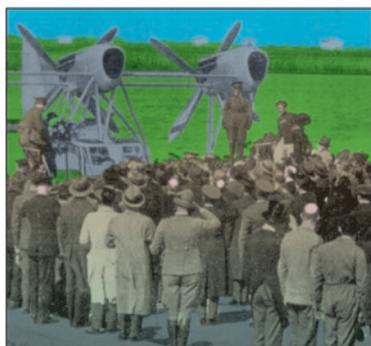
GUARDIAMO IN FACCIA IL PRESENTE!



ANCHE TU SENTITI QUALCUNO!

7 milioni, di milioni, di milioni di spettatori hanno assistito all'ascesa mistica del luminoso astro, Duce del popolo della libertà. Per evitare irritazioni e congiuntiviti, sono stati forniti a tutti i presenti gli occhiali con speciali lenti deformanti.

IL CONCETTO DI POPOLO IN G.A. BALENA



Caso mai se ne fosse occupato, Giovanni Amedeo Balena non avrebbe di certo trascurato di approfondire l'idea di popolo e della sua collocazione nel quadro composito della società del suo tempo. Già la definizione di "popolo" è anche troppo. In Balena l'intrinseca mutevolezza dell'animo umano fa sì che qualsiasi nominazione sia inapplicabile all'individuo, o all'insieme di essi. Sia esso gente, plebe, massa, pubblico, folla, volgo, qualsiasi accezione risulta troppo precisa e definente. Forse il concetto di "umanità vivente e casualmente passante" è quello che più si avvicina all'idea di popolo e per questo nell'iconografia balenista viene visto sempre di spalle. Alcuni Balenisti Deviazionisti, invece, come Octave Lebrun intesero il popolo come estrinsecazione fenomenologica del caso, arrivando addirittura a considerarlo "sovrano attuatore della casualità", ma la cosa non ebbe seguito (Vedi, Cosimo Lo Cascio "Il Lebrunismo, teoria dell'incertezza diffusa", Ed. Il Trullo, Alberobello, 1936 - XIV che chiude con l'aulica e a volte indecifrabile lirica)

*Popol forte sei il caso e la sorte
Popol bello di te m'inanello
Popol grasso io vado al tuo passo
Popol lieve di mia gloria s'imbeve
Popol puro l'acciaio è più duro
Popol rosso a te solo l'osso
Popol brutto ti scarto e ti sputo.*



(Gualtiero Schiaffino)

ME LA SONO FATTA ADDOSSO.

UN VERO COLPO DI TEATRO!



ALTAN.

SEMBRA IERI CHE ERI BAMBINO E AVEVI L'AMICO IMMAGINARIO

SAI, MAMMA ROSA ... ORA NE HO DIECI MILIONI!



PPL™

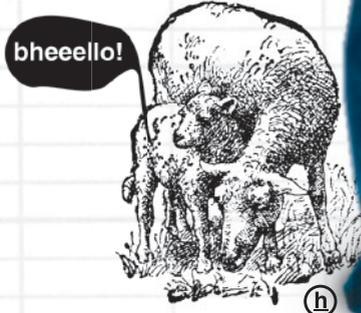
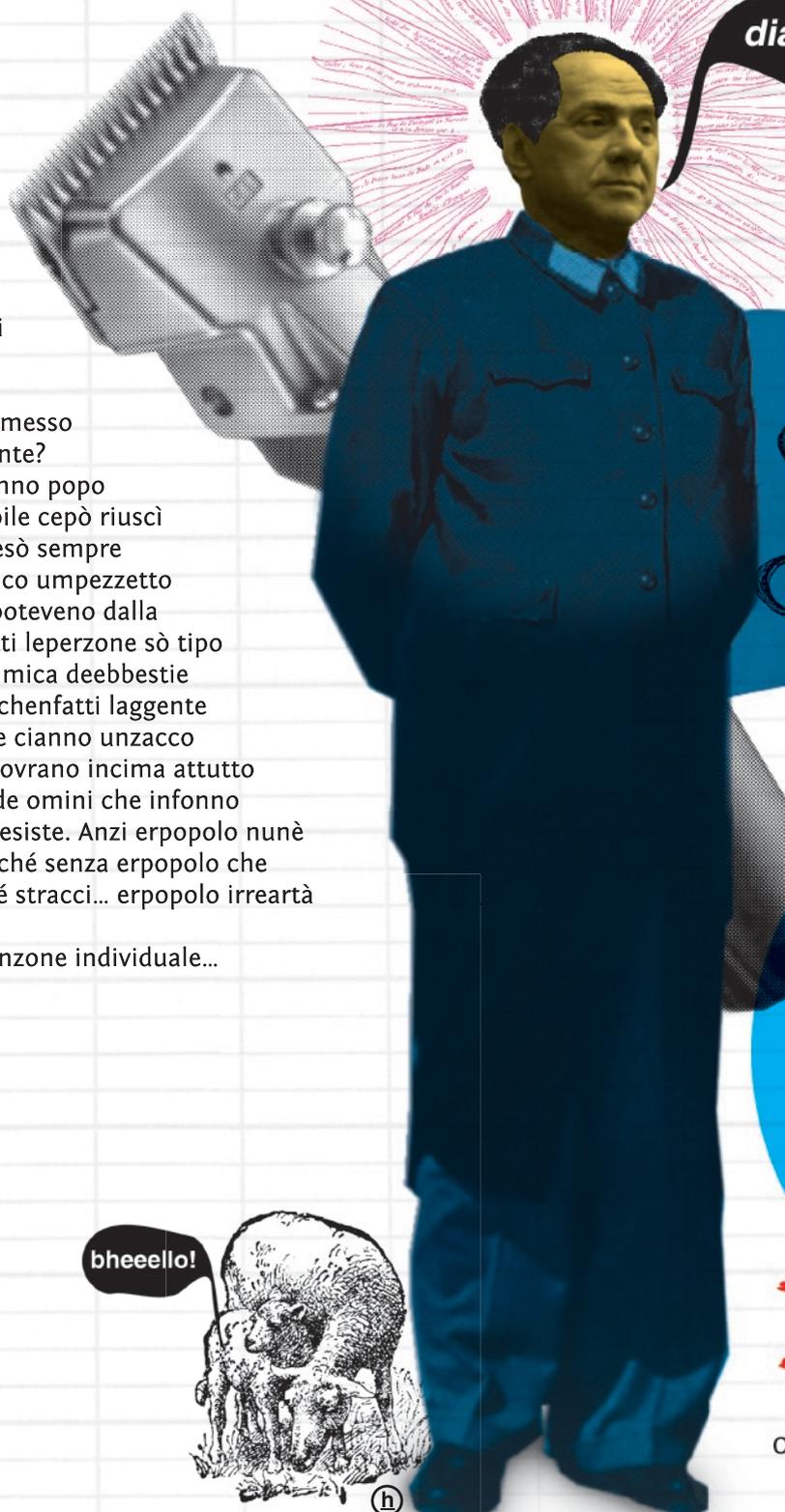
Erpopolo

Avvorte incuesto monno infame così confuso confusissimo è morto difficile dadefinì le cose come che rearmente stanno ineffetti e ceviè arcuanto ostichio dà dee definnizioni oppure spiegà neffetti che cosa è nacosa e checcosa è nantra inzommia potemio dadì che dà dellintitoli è la cosa più difficile che ce stà presempio potemio da piià la parola erconcetto de popolo e tutte le sue estenzionici correlativie tipo popolare poppuista popolino popoletto e anche perzinio populistico e allora ce viè subito la domanna ma chi cazzo è erpopolo? Da dò viè? Chi ce là mannato? Ndo và? E soprattutto perché erpopolo sè messo come tutto daccordo e sta tutto infila sur raccordo nulare? E chi sò la gente? Chi sò le perzone? Chi cazzo se credono da esse lindividui? E allora facceno popo che nattenta nalisi decuelle che solo gente cona na capocciona incredibile cepò riusci se ne dedduce che tipo lindividui sò lomini individuali e cioè cuelli che sesò sempre fatti laffaracci loro cuelli che cuanno annaveno ascola nuntedaveno manco umpezzetto demerenda dicenno la famosa cazzata che la madre iaveva detto che nupoteveno dalla annessuno envece poi cestanno leperzone chessò nacosa diversa chenfatti leperzone sò tipo lindividui ma compo' più dedignità che infonno sò sempre delle perzone mica deebbestie eppoi umpo' più sù cestà laggente che sò naspece decasta più superiore chenfatti laggente lavoreno laggente sono stufi laggente searzeno lamattina presto laggente cianno unzacco dempicci laggente sò meno stupidi decuello che cevonno fà crede e poi sovranò incima attutto cestà erpopolo cuesto granne inzieme de omini che infonno infonno appenzacce popo bene manco esiste. Anzi erpopolo nunè mai sistito. È ninvenzione politica. Perché senza erpopolo che cianno sempre imbrocca anderebbero pé stracci... erpopolo irreatà è ummiraggio è unozgno nutiopia. E adesso arzati che se stà arzando la canzone individuale...

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' PER NOI NON C'E' LIBERTÀ' SENZA PRESCRIZIONE!



Johnny Palomba





LO SFRATTO OVVERO TOTO' CERCA CASA

moci un taglio!



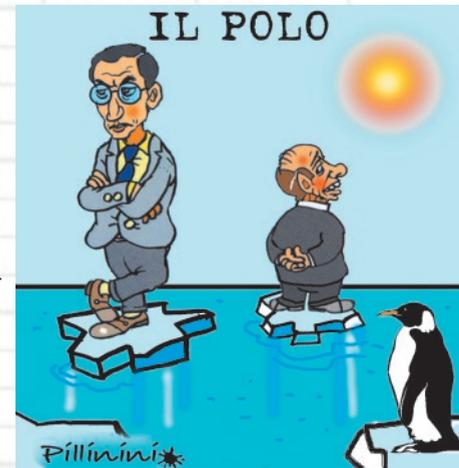
Dopo numerose proroghe e rinvii siamo giunti all'epilogo ed ora ci troviamo di fronte al dramma sociale delle famiglie sfrattate dalla Casa delle Libertà.

I senzatetto hanno costituito un "Comitato di lotta per la casa" con il compito di individuare ed occupare uno stabile che garantisca a tutti un'adeguata sistemazione. Dopo un primo censimento sono state trovate alcune possibili soluzioni:

- la caserma Bolzoneto e la scuola Diaz, a Genova, in quanto si p(r)esterebbero ad hoc, nonostante le chiazze rossastre ancora visibili per le scale, sui pavimenti e sui termosifoni. La scelta di tali stabili sarebbe caldeggiata dalla famiglia Aenne che abitava in secondo piano;
- gli Uddiccini, la famiglia che occupava il piano ammezzato, è interessata alla casa circondariale dell'Ucciardone con annessa residenza "Lo Piccolo" e masseria "Provenzano".

Tale soluzione consentirebbe un notevole risparmio sulle trasferite dei capi di suddetta famiglia, un cui congiunto, il signor Mele, si occuperebbe della sezione femminile e del reparto tossicodipendenti. Un autorevole membro della stessa famiglia, detto Totò vasa-vasa, entusiasta di tale scelta, ha dichiarato che in quella sede si sentirà come a casa sua;

- il signor Calderoli, noto pig-sitter, a nome della famiglia Legaiola che abitava al piano terra terra, ha messo gli occhi su una fattoria con annessa porcilaia, in quel di Bergamo. Così risparmierebbe sull'allevamento di maiali che, al momento, risulta essere la sua principale attività politica;
- Storace e la Mussolini, prima alloggiati nei sotterranei della Casa delle Libertà, invece, sono in rotta per accaparrarsi una sistemazione in quel di Predappio, proponendosi come uniche vere vestali della fiamma. Una soluzione di compromesso, tentata da "sono una donna, non sono una Santanchè" prevede la sistemazione di Storace a "Forni di Sopra" e della Mussolini a "Forni di Sotto", ridenti località in provincia di Udine, perché si sa, l'uomo di destra vuole stare sopra;
- nella famiglia Azzurra, che occupava i piani alti della Casa, volano gli stracci di Postano per stabilirsi, anche a costo di cambiare nome e cognome, in una delle residenze del Cavaliere. L'inebetito capostipite, Bondi, vagando senza meta fra i corridoi di villa Macherio, ripete da giorni lo stesso refrain: "Ne me quitte pas... ne me quitte pas...ne me quitte pas..."



Noël Sorrentinò



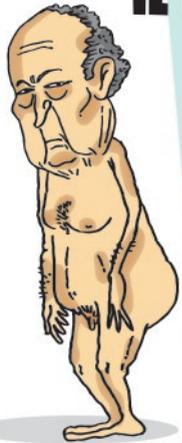
Partito
Popolare
delle
Libertà

contro i parrucconi della vecchia politica



CASA SAVOIA

IL RE E' NUDO



E QUANTI CAZZO DI VESTITI SI VUOLE COMPRARE CON 260 MILIONI DI EURO?

E se alla fine la Giustizia desse loro ragione? Già me lo immagino il vecchio Vittorio Emanuele varcare la soglia del Quirinale e rimettere piede tra quelle pareti amiche così in fretta dovute abbandonare più di mezzo secolo fa per non ricorda più quale futile motivo. Già lo scorgo riassaporare i luoghi dell'infanzia e i tempi di quando passava le giornate a canzonare il figlio del maggiordomo ebreo per poi difendersi con un aristocratico "Evidentemente sono stato male interpretato!". E una volta accantonata la nostalgia, già intravedo il restyling cui l'erede sabauda sottoporrà l'intero palazzo così da adibirlo a sontuosa casa d'appuntamento con tanto di corazzieri in lattice e maitresse erremosciata all'ingresso. Il solo riferimento repubblicano resterebbe, a mo' di ripicca, nel nome delle camere da letto superaccessoriate: Pertini (per chi vuole esultare come in una



notte mondiale), Cossiga (per la coppia che ama i segreti), Scalfaro (se a lei piace il tintinnar di manette), Ciampi (se il nomignolo di lui nell'intimità è Carlo Azeglio). Niente comunque in confronto alla più esclusiva delle stanze del postribolo monarchico, quella da una botta e via tipo avventura estiva (magari in Corsica): Cavallo (se volete provare un brivido lungo la schiena).

Rouge

CARNIBAL OLOGALIST



CHI è MORTO OGGI?



FINI!

Gianfranco Fini è passato a miglior vita. È proprio il caso di dirlo. Ultimamente la sua vita terrena era un calvario. Da una parte, Storace e la Santanchè con la bava alla bocca. Dall'altra, la lacerante questione della doppia morale. Un giorno tenace difensore della famiglia, quello dopo pronto a farsene un'altra con la bionda platinata, opportunamente ripiena. Povero Fini, per rendersi presentabile ha dovuto ritrattare su tutto: fascismo, leggi razziali... Un no-global non avrebbe saputo fare di meglio. Per non dire del complicato ménage col piccoletto di Arcore. Per stargli al passo, aveva dichiarato: "Mussolini? Il più grande statista del Novecento". Si sa, il Fini giustificava i mezzi. Poi, s'è dissociato da tutto. Al Rabbino Capo di Roma arrivò a dire: "La Shoah fu mostruosa!". Al che il rabbino si sbottonò la patta e rispose: "Non mi basta!". Ora, s'è dissociato anche da se stesso.



di Alberto Patrucco



CHE ZAMPE LIBERE CHE HAI, NONNA
C'era un volta un lupo buono e diceva di venire da Gubbio. Era stato convertito. In euro.



di Paganissimus



GARE

Lo sciopero nei trasporti ha bloccato la Francia. Erano male abituati con le linee ad alta velocità. Noi non corriamo rischi, siamo più contorti. La burocrazia del Bel Paese ama solo le circolari.

NAPOLI AVANGUARDISTA

Dopo il divieto di fumare nei parchi, presto il divieto anche in macchina. Dopo le magliette con le finte cinture di sicurezza e i depressi che non indossavano il casco le sigarette che non inquinano: Euro 4.



BANDIRE PER SEMPRE LE MINIERE ANTIUOMO



PIANETA

Ho pianto per una pianta. Concime, non lacrime.

NON CI ABBASSIAMO

Decine di minatori in Ucraina non vedranno più la luce. Morti per un'esplosione avvenuta a oltre mille metri di profondità. Messaggi di condoglianze dai governi di tutto il mondo. Comodo fermarsi alla superficie.



LE INSIDIOSE AVVENTURE DI

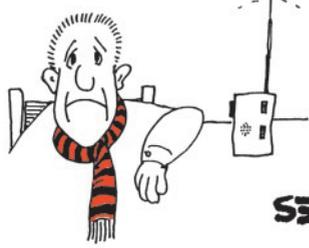
LUPO DILIBERTO



*PARCO DIVERTIMENTI

ALLA PROSSIMA...

..INOLTRE, A PARTIRE DAL GIRONE DI RITORNO IL MILAN SI CHIAMERA' SQUADRA DEL POPOLO DELLA LIBERTA' ...



SEBINO



IL DIARIO DEL CAPITANO



DIARIO DEL CAPITANO

...segue dalle puntate precedenti

Italia, data astrale 3007. Approfittando di una congiunzione astrale favorevole tra Urano, Mercurio, il cranio di Lamberto Dini e il culo di Mastella con ascendente Willer Bordon in prima casa, il presidente del consiglio Romano Prodi VIII riesce a far passare in Senato la legge finanziaria senza richiedere la fiducia. Incredibile!

E' un colpo durissimo per Berlusconi V. La servitù si ribella. L'uscieri di palazzo Grazioli, residenza romana di Silvio, Gianfranco Fini VI e il maggiordomo Pierferdinando Casini VII, ognuno per la sua strada, tentano un colpo di mano per eliminare il capo e prendergli il posto.

Dopo una notte di meditazione Berlusconi, consultato il mago Othelma, annuncia al mondo intero la nascita del Partito-Italiano-del-Popolo-della-Casa-delle-Libertà-e-dei-Circoli-Patriottici-Azzurri-su-sfondo-Rosso-Nero, dedicato alla mamma Rosa e avente come inno "Mamma solo per te la mia canzone vola" eseguita da Pupo in coppia con Mariano Apicella.

Michela Vittoria Brambilla IV, al settimo cielo, corre a depositare il marchio dal notaio che, data la lunghezza del nome, abbrevia in: Partito Italiano del Popolo Patriottico Azzurro. Ovvero: PIPPA!
Non ci si può proprio fidare dei notai...

continua...

Paolo Hendel

COSI' LONTANO COSI' VINCINO



INTERCETTO RI CETTO



INCRIMINATI PER CONCORSO IN CONVERSAZIONE TELEFONICA "GI BIS?"



L'EROICA DIRIGENTE CHE NON ERA FIGLIA DI LEADER PCI ORA SCOMPARSO, FIGLIA DI SENATORE DEMOCRISTIANO O MINISTRO SICILIANO SCOMPARSO ANCHELLO IN SOMMA UN ANOMALIA CHE GRAZIE ALLE RICETTAZIONI ORA LA RAI SUPERERA'



cuori infranti

risponde zia Elle

L'HAREM DELLE LIBERTÀ

Cara zia, dunque la previsione della deriva mistico-miracolistica del governo Prodi era esatta! Il governo è salvo e il "nemico" si è messo ferocemente a litigare. Così Prodi sta lentamente ascendendo alle sfere celesti e distilla parole sempre più lontane una dall'altra, circondato da un'aureola luminosa. Beati da tanta visione Mastella, Dini, Diliberto e compagnia cantante, paiono sorpresi che qualcuno rubi loro le prime pagine. Sì, Mastella ha minacciato la crisi, Rifondazione protesta sul Welfare. Ma nessuno se li fila...

Non c'è da illudersi, basterà uno schiocco di dita e tutto tornerà come prima. Certo la politica in Italia, coi suoi milioni di difetti, non si può dire che non riesca a stupire. C'è sempre un qualcuno pronto a dire (o fare) quel qualcosa in più che riazzerà ore, giorni, mesi e anni di dibattito.

E questa volta è toccato al "povero" sig. Berlusconi, che pur di restare in scena è stato costretto a inventarsi di aver inventato un partito nuovo. Però un merito grande gli va dato. Ci ha ricordato, a noi che eravamo convinti (a vedere le continue liti del centro sinistra), di vivere nel peggiore dei mondi possibili, che non è così. Tiriamoci su il morale. Anche la destra fa abbastanza schifo. E riesce addirittura a ridare fiato a un cadavere-politico, un bel miracolo anche questo!

Dario Guidi - Bordighera



Gentile signor Guidi, Cosa le dicevo? Ha visto che alla lunga la scelta dell'ottimismo è quella vincente? Come diceva a Berlusconi la dirigenza Mediaset a proposito della RAI, è tutto sotto controllo! In un solo giorno (tra gli osanna di Bertinotti e dei solerti e raffinati editorialisti del Corriere che celebrano il geniale stratega della politica e della comunicazione

mediatica, ormai le due cose coincidono) Berlusconi -rincorrendo la svolta del PD- ha fatto una svoltina con la Brambilla e ha trasformato Forza Italia in PDL, a dimostrazione che la plastica si può tranquillamente riciclare: la CDL è scomparsa, Fini è stato fatto a pezzi dalla fogna

mediatica del Cavaliere e la struttura dirigente del nuovo partito è già delineata: Berlusconi e Brambilla, reggente e autoreggenti. Insomma, se una volta -come sosteneva il buon Formica- la politica era sangue e merda, ora il sangue non c'è più. Preoccupa un po', mio caro amico, la novità che starebbe per scendere in campo l'imprenditore Luca Cordero di Montezemolo. Poveretto, nessuno immaginava che gli affari gli stessero andando così male. Ha sentito che durante il suo governo Berlusconi oltre al format della democrazia, ha stravolto anche i palinsesti della RAI? Sembra che anche Wojtyla abbia dovuto concordare con Deborah Bergamini il momento del suo trapasso per non influenzare con notizie tristi i sondaggi pre-elettorali del Cavaliere.

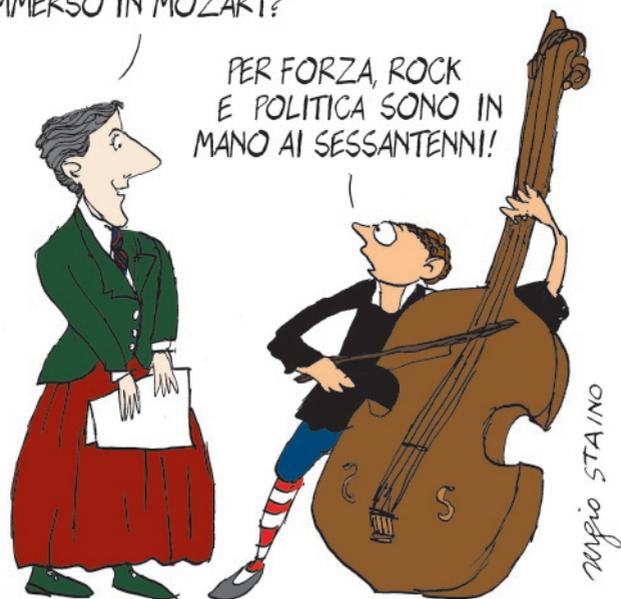
Sapere poi che Del Noce, Cattaneo, Mimun e Vespa prendevano ordini da Mediaset su come compiacere Berlusconi ha sorpreso non poco. Tutti quanti pensavamo che lo facessero in piena autonomia!

E ha saputo che i Savoia chiedono 260 milioni di risarcimento allo Stato per il loro esilio? Comunque Vittorio Emanuele ha promesso che se vincerà la causa utilizzerà i soldi per fare beneficenza. Tipo l'adozione di bordelli a distanza. Ora mio apprensivo lettore la lascio a rimirare il nuovo simbolo del PD -un gaio tricolore che oltre ad evocare un patriottismo dolce favorisce il transito intestinale- anche perchè qui dove mi trovo io, nella mia cameretta, con la testa immersa nell'acquario infestato di piranas, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto

elle



COSÌ PICCOLO E GIÀ
IMMERSO IN MOZART?



CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto della situazione: Roma, anno 3007.

Pare che nell'Italia del tremila, sotto dittatura, sia accettata solo la morte cattiva, e che quella buona sia vietata.

Per questo mucche come Carlotta e Manu sono costrette ad agire in clandestinità, guardando televisori ultramoderni.

HAPPY END



Per vedere le tredici strisce precedenti e anche per lasciare i vostri commenti andate sul sito www.carlottalamuccaeutanasista.it

CONTINUA...

CAMPIONE
D'INCAZZO

WALTER VELTRONI

SILVIO BERLUSCONI

GIANFRANCO FINI

C'eravamo tanto amati!

"Una storia campata per aria e conclusa con una barzelletta da manuale: 'Pensavo fosse amore, invece era al collasso'.
Buona Novella 2000

"Una tragi-commedia ricca di tradimenti e tresche che si consumano dentro le mura di casa, in via della Libertà o come diavolo si chiama. Timore anche negli appartamenti comunicanti..."
Vanity Fear

"Il passato non conta. Il futuro non incanta. Un film da stroncare. Godetevi l'intervallo."
Curt Movies

AVVISO: INCONTRO CON I LETTORI

12° FESTIVAL
DEI CASTELLI ANIMATI
DOMENICA 2 DICEMBRE
ALLE ORE 12,00

Redattori e collaboratori di M insieme ad ospiti d'eccezione, si confronteranno in/col pubblico. Partecipano il direttore dell'Unità, Antonio Padellaro, il filosofo Giacomo Marramao, il disegnatore angloargentino Oscar Grillo, Paolo Hendel, oltreché, ovviamente, Gianpiero Caldarella e Sergio Staino.

In sala i tanti autori di M, da Ellekappa a Vincino, da Skiaffino a Palomba, a Biani, Gariano, Ricca, Tonus, Fici, Vaccaro, Kanjano ecc...

I LETTORI SONO INVITATI
E AVVERTITI

Cinecittà Campus
Via Quinto Publicio
angolo Via Lamaro
Roma



REGIA DI SANDRO BONDI E GOFFREDO BETTINI

Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere
Supplemento a L'Unità del 26 novembre 2007
Direttore responsabile: Antonio Padellaro
Chiuso alle ore 13 del 23/11/07
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
Iscrizione al numero 243
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it
Regista: Sergio Staino
Aiuto regista: Gianpiero Caldarella
Montaggio: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino
Luci: Altan, Franco Bruna, Gualtiero Schiaffino, Manlio Truscia.

Controluci: Vincino
Speaker: Ellekappa, Paolo Hendel e Johnny Palomba
Cameraman: Mauro Biani, Kanjano + Ferro, Giorgio Franzaroli, Massimo Gariano, Filippo Ricca, Marco Tonus
Scenografi: Frago e Mazza, Luca Raffaelli e Joshua Held
Fonici: Gianni Audisio, Lele Corvi, Massimo Di Dato, Sebino Dispenza, Bicio Fabbri, Davide Ferrari, Andrea Frau, Simone Frosini, Dario Guidi, Carlo Maino, Maramotti, Piero Metelli, Beppe Mora, Alberto Patrucco, Nico Pillini, Marco Pinna, Francesco Schietroma, Natale Sorrentino, Antonio Voceri.

Ci scusiamo con i molti sceneggiatori che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di spazio.